GPM Daily 17 novembre 2026

GPM–GTM | Osservatorio geopolitico · Edizione aggiornata · Quadro della mattina italiana

Valutazione essenziale

L’UE ha approvato quasi 8 miliardi di euro per Kyiv e ha ampliato le sanzioni. La riunione di Bruxelles del 16, ancora in agenda nel Daily precedente, ha chiarito il contributo europeo alla tenuta ucraina in inverno. Sul piano diplomatico Trump ha dichiarato che intende parlare dell’Ucraina con Xi e Putin a Shenzhen il 19 novembre. La dichiarazione aggiorna l’indicazione precedente della Casa Bianca. Pechino ha confermato il vertice e i partecipanti, mentre l’agenda condivisa resta da verificare. [1–5]

Accesso ai negoziati. L’UE dispone di risorse per sostenere Kyiv. Il suo accesso diretto al prossimo round del negoziato resta aperto. Dopo Abu Dhabi, i negoziatori USA avevano riferito l’assenso di Putin alla partecipazione europea. Il Cremlino ha poi subordinato l’allargamento a una valutazione della disponibilità europea a contribuire. A Shenzhen, invece, il confronto diretto con Trump e Xi offre a Mosca maggiore visibilità e margine diplomatico. Per Roma contano l’accesso europeo al prossimo round e la possibilità di incidere sulle garanzie di sicurezza. [1–6, 17]

A Hormuz prosegue la mediazione omanita mentre il rischio per la navigazione resta elevato. Il colloquio tra Oman e Iran sulla protezione delle rotte marittime è un segnale diplomatico. Reuters riferisce un aumento degli attacchi alle petroliere e attribuisce a tre fonti la notizia di un attacco a sistemi di navigazione sull’isola omanita di Didamar. Danni ed effetti operativi restano da verificare. Per l’Italia, il canale di trasmissione è il costo dell’energia e del trasporto. Il monitoraggio deve tenere distinti Hormuz e il corridoio Bab el-Mandeb–Suez. [7, 14]

Indicatori decisivi

• Ucraina — data di accredito della rata, consegne dei materiali annunciati, continuità della rete e partecipazione effettiva degli europei al negoziato. [1–3, 6]

• Shenzhen — comunicato comune, temi effettivamente discussi, mandato per eventuali gruppi tecnici e conferma cinese di qualsiasi incontro con Kim Jong Un. [4, 5, 8]

• Rotte — avvisi alla navigazione, transiti delle petroliere, premi assicurativi e continuità dei servizi Asia–Mediterraneo. [7, 14]

Geoeconomia e sicurezza

Filiere dell'intelligenza artificiale. Reuters riferisce che gli Stati Uniti e altri nove Paesi hanno sottoscritto una dichiarazione per coordinare la sicurezza delle tecnologie e delle infrastrutture critiche delle filiere IA. Fra i firmatari figurano Regno Unito, India, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Australia, Israele, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. La composizione mostra un allineamento specifico al settore, che attraversa più aree geografiche. La portata industriale si misurerà su criteri di accesso, progetti finanziati, standard e condizioni per fornitori europei, inclusi quelli italiani. Restano aperti i possibili effetti sui fornitori cinesi. [9]

Sudan. Secondo l'Ufficio ONU per i diritti umani, citato da Reuters, oltre 1.630 dei 2.230 decessi civili verificati dall'inizio del 2026 sono attribuiti a droni. Il totale verificato indica un minimo documentato. L'ONU segnala attacchi anche contro infrastrutture idriche ed elettriche. Le forze armate sudanesi e le Forze di supporto rapido hanno intensificato l'uso di droni secondo Reuters. Per il GPM il dato aggiorna il rischio per popolazioni e logistica umanitaria. Per il GTM è un indicatore della capacità dei droni di estendere il raggio delle operazioni oltre la linea del fronte. Un effetto diretto sui traffici del Mar Rosso richiede evidenze specifiche. [10]

Mediterraneo e Siria. I ministri UE hanno sostenuto l'avanzamento del lavoro sull'accordo di associazione UE–Siria. Restano passaggi tecnici e giuridici prima della firma e un mandato da definire per la modernizzazione. L'Italia ha richiamato il Patto per il Mediterraneo. La rilevanza per Roma dipenderà dall'attuazione e da progetti documentati su commercio, investimenti e collegamenti. [2, 3]

Osservatorio inflazione. Per l'Italia, l'ultimo dato reperito resta la stima preliminare ISTAT di ottobre, +5,4% annuo rispetto al +4,2% di settembre. L'inflazione di fondo passa da +1,6% a +2,0%. Il dato definitivo di ottobre figura nel calendario del 17 novembre e va verificato sul comunicato dedicato prima di aggiornare la serie. Il rialzo congiunturale dell'energia e le pressioni sottostanti vanno seguiti separatamente. [11, 12]

Rapidità decisionale e capacità operativa

Le tre sequenze da misurare sono approvazione della rata UE → accredito a Kyiv, annuncio del sostegno invernale → consegne verificabili e dichiarazione sulle filiere IA → primi progetti con risorse e responsabilità definite. [1, 3, 9]

Ucraina e sicurezza europea

Decisioni. Il Consiglio ha approvato una rata di quasi 8 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi di euro riconducibili alle risorse del prestito UE di sostegno. Ha inoltre inserito nelle liste 12 persone e 101 entità nei settori bancario, finanziario ed energetico, comprese reti di sostegno alla flotta ombra. Con misure distinte ha colpito 30 persone e due entità, una per manipolazione informativa e interferenza, l'altra per attività informatiche malevole secondo l'UE. Le attribuzioni di Bruxelles descrivono il fondamento dichiarato delle misure. [1, 2, 13]

Attuazione. Il ministro ucraino Sybiha ha informato i ministri UE sui colloqui di Abu Dhabi e sui bisogni invernali. Kallas ha annunciato la mobilitazione, fra l'altro, di 500 generatori e 200 autobus. Il 17 i ministri della Difesa hanno in agenda la difesa aerea e l'integrazione industriale ucraina. Per l'Italia i segnali utili sono consegne, ordini comuni e accesso delle imprese a programmi definiti. [2, 3, 6]

Scenari. Un negoziato operativo richiederebbe un calendario, partecipanti definiti e proposte verificabili su tregua e garanzie. L'ipotesi di un armistizio prolungato sul modello delle due Coree resta condizionata a linea di separazione, supervisione e deterrenza sostenibili. La prosecuzione del conflitto in inverno acquisterebbe peso se mancassero passi negoziali e continuassero gli attacchi alle infrastrutture. Le dichiarazioni pubbliche e i resoconti disponibili lasciano aperto il contenuto dei contatti riservati. [2–6, 15]

Shenzhen e penisola coreana

Il peso diplomatico del formato. Trump intende discutere dell'Ucraina con Xi e Putin. Washington mantiene interessi sul controllo degli armamenti e sull'Iran. Pechino dispone della leva dell'ospitalità. Per Mosca, il vertice offre la possibilità di discutere della guerra direttamente con Washington e Pechino in un formato che non include Kyiv o gli europei. Questo accresce il peso diplomatico russo mentre il Cremlino mantiene condizioni sulla partecipazione europea al prossimo round del negoziato sull'Ucraina. [4, 5, 15, 17]

Corea del Nord. Un eventuale incontro separato con Trump darebbe a Kim Jong Un visibilità internazionale e la possibilità di presentarsi come interlocutore diretto di Washington sul dossier nucleare. Per gli Stati Uniti sarebbe un canale per tentare di riaprire il dialogo. Al 17 novembre Pechino non aveva confermato un invito. Reuters riferisce che il Cremlino considera possibile un incontro Putin–Kim se Kim sarà presente. [8]

Scenari e indicatori. Un vertice interlocutorio produrrebbe dichiarazioni e canali di contatto. Un avanzamento concreto richiederebbe un mandato tecnico documentato sul controllo degli armamenti o un seguito concordato sull'Ucraina. Verificare i temi effettivamente trattati a Shenzhen, l'eventuale presenza di Kim e il ruolo formale di Italia e UE nel prossimo round sull'Ucraina. [4, 5, 8, 17]

Golfo e continuità marittima

Interessi e soglie. Mascate ha interesse a contenere il rischio per la navigazione. Per Teheran, il dialogo offre un canale per limitare l'escalation e preservare margini negoziali. Washington mantiene, secondo Reuters, un blocco navale contro l'Iran. Un calo degli incidenti accompagnato da transiti regolari darebbe sostanza alla de-escalation. Nuovi attacchi e variazioni persistenti di rotte e premi segnalerebbero invece un deterioramento commerciale. Gli indicatori a Hormuz e a Bab el-Mandeb vanno letti separatamente prima di inferire effetti cumulativi sull'Italia. [7, 14]

Copertura e verifica

Sviluppi inclusi. Ucraina, Russia, UE e Italia, diplomazia USA–Cina, Corea del Nord, filiere IA, Siria, Hormuz e Sudan. L'aggiornamento UE sulle interferenze e sulle attività informatiche è un provvedimento distinto dal caso estone citato ieri. Il quadro di attribuzione di quel caso resta quello dell'edizione precedente. [2, 13–15]

Controllo mirato. Per il Myanmar, il dibattito nell'ASEAN sull'esclusione della giunta costituisce un tema da seguire fino agli esiti del vertice di Manila. Per Gaza, l'esito del Consiglio UE conferma attività diplomatica e una nuova misura sanzionatoria, mentre l'indicatore umanitario resta l'effettivo accesso degli aiuti. [2, 14, 16]

Limiti. Nei materiali consultati non emergono riscontri sufficienti per aggiornare i quadri di Libia e Tobruk, Balcani e Serbia, India–Pakistan, Cina–India, Mar Rosso e Corno d'Africa oltre ai temi trattati. La scansione ha copertura disomogenea. Le rubriche senza conferme restano aperte. I candidati Weekly sono attuazione del sostegno UE e risultati di Shenzhen. I candidati GTM sono gli sviluppi delle filiere IA e l'impiego di droni in Sudan. [1–10, 14, 16]

DEEP RESEARCH — edizione basata su consultazione mirata di fonti primarie e riscontri giornalistici. Restano aperte la verifica indipendente dei danni a Didamar, la rendicontazione operativa delle consegne e la conferma delle agende negoziali.

Fonti e riferimenti

[1] Consiglio UE · Ukraine Facility, approvazione del pagamento · 16 novembre

[2] Consiglio UE · Esiti del Consiglio Affari esteri · 16 novembre

[3] SEAE · Conferenza stampa di Kaja Kallas · 16 novembre

[4] Ministero degli Esteri cinese · Annuncio del trilaterale · 16 novembre

[5] Associated Press · Dichiarazioni di Trump prima della partenza · 16 novembre

[6] Consiglio UE · Agenda Affari esteri e Difesa · 17 novembre

[7] Reuters · Colloqui Oman–Iran e navigazione a Hormuz · 17 novembre

[8] Reuters · Ipotesi di colloqui con Kim Jong Un · 17 novembre

[9] Reuters · Dichiarazione sulle filiere IA · 16 novembre

[10] Reuters · Dati ONU sulle vittime civili in Sudan · 17 novembre

[11] ISTAT · Prezzi al consumo di ottobre, dati provvisori · 30 ottobre

[12] ISTAT · Calendario dei comunicati 2026

[13] Consiglio UE · Comunicati e misure restrittive sull'Ucraina · 16 novembre

[14] GPM Daily · Edizione del 16 novembre, riferimento di continuità

[15] ANSA · Dichiarazione di Jared Kushner sul negoziato · 16 novembre

[16] Reuters · ASEAN e Myanmar, quadro precedente al vertice · 13 novembre

[17] Reuters · Condizioni poste dal Cremlino alla partecipazione europea · 13 novembre · Fonte